



ITALIA CELERE

ORGANIZZAZIONE SINDACALE DELLA POLIZIA DI STATO
SEGRETERIA PROVINCIALE DI TRAPANI

TP.COM./0009/2022 - Trapani, 4 maggio 2022

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Ufficio per le Relazioni Sindacali** **ROMA**

**ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
Servizio Immigrazione** **ROMA**

**tramite
SEGRETERIA NAZIONALE DI "ITALIA CELERE"** **ROMA**

**e, per conoscenza
ALL'UFFICIO DI GABINETTO – RAPPORTI SINDACALI QUESTURA DI** **TRAPANI**

ALLA QUESTURA – UFFICIO IMMIGRAZIONE DI **TRAPANI**

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DI "M.P." **ROMA**

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DI "F.S.P." **ROMA**

Questa Segreteria contesta la grave situazione in cui è stato gettato il C.P.R. di contrada Milo.

Una struttura che negli anni passati, con altri Questori ed altri Dirigenti dell'Ufficio Immigrazione, prima degli incendi di fine 2019/ inizio 2020 appiccati dagli stranieri per evitare il rimpatrio, era divenuta uno dei fiori all'occhiello della Questura trapanese, capace di competere con le Questure di Roma, Milano o Torino, nonostante le oggettive difficoltà logistiche legate alla lontananza dai maggiori aeroporti internazionali, per l'elevato numero di rimpatri effettuati. Una struttura ove, in passato, il personale della 3^a Sezione dell'Ufficio Immigrazione è stato in grado di rimpatriare in brevissimo tempo tutti i cittadini stranieri qui trasferiti dopo essersi resi responsabili dell'incendio del C.P.R. di Torino, o di organizzare ed eseguire il rimpatrio di un cittadino straniero in Afghanistan (probabilmente primo ed ultimo caso in Italia).

Una struttura riaperta in tutta fretta il 16 agosto 2021, dopo lavori di adeguamento e ristrutturazione costati oltre 5 MILIONI di euro e che, dopo 8 mesi circa, ancora lavora a capienza ridotta con solo 30 posti utilizzati, a fronte dei 204 disponibili, grazie all'inerzia dimostrata dalla locale Prefettura nel approntare una gara di appalto per la gestione (allo stato attuale la gara risulta ancora da assegnare), ma a nessuno interessa che il C.P.R. funzioni da C.P.R., in quanto fa più comodo utilizzare la struttura come Hot Spot facendo transitare al suo interno i cittadini stranieri appena sbarcati in attesa del loro fotosegnalamento, o utilizzando alcune stanze della struttura come estemporanee camere di sicurezza ove le varie FF.PP. trattengono gli arrestati in attesa di udienza di convalida, senza che vi siano i requisiti minimi previsti per tale utilizzo.

La Questura di Trapani, da mesi impegnata in una Spending Review dal sapore vagamente radicale, di fatto impedisce il normale svolgimento del lavoro degli addetti della 3^a Sezione quando si tratta di organizzare rimpatri di iniziativa ed è addirittura riuscita, di fatto, a far escludere gli operatori in forza alla locale Questura abilitati alle scorte internazionali di cittadini stranieri irregolari anche dai voli charter organizzati dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia della Frontiera - Servizio Immigrazione, in quanto ormai divenuti inaffidabili dopo che, a causa della mancata corresponsione dell'anticipo missione agli operatori da parte dell'Ufficio Amministrativo Contabile, la Questura revocò

Organizzazione Sindacale della Polizia di Stato ITALIA CELERE

Sede Legale: via delle Vigne 171 – 00148 Roma – Cod. Fisc. 97871520587

www.italiacelere.it – provinciale.tp@italiacelere.it – ufficiostampa@italiacelere.it – Pec: italiacelere@legalmail.it

Pag. 1/2



all'ultimo momento la disponibilità del predetto personale in occasione del charter n. 21 previsto per il giorno 10 marzo 2022.

Per contro, la Questura in argomento, preferisce trasferire in altri C.P.R. nazionali i cittadini per i quali è possibile procedere all'esecuzione del rimpatrio, senza tenere conto che ciò non comporta un risparmio per le casse della Questura, bensì un aggravio di spese, in quanto il trasferimento degli stranieri effettuato su gomma impegna personale e risorse finanziarie che restano totalmente a carico della Questura (spese di viaggio, straordinari, servizi di O.P. fuori sede), mentre i costi dei rimpatri vengono solamente anticipati dalla Questura in quanto sono a carico del Ministero (anche con fondi U.E.) che tramite la locale Prefettura restituisce i fondi utilizzati.

Questa O.S. si domanda allora, **“a cosa serve un C.P.R. a Trapani, quando è già presente un altro C.P.R. in Sicilia (Caltanissetta - Pian del Lago) perfettamente in grado di effettuare rimpatri!?!?”**, meglio sarebbe a questo punto riconvertirlo ad Hot Spot, piuttosto che vederlo sminuito a “dormitorio per cittadini stranieri in attesa di trasferimento presso C.P.R. funzionali”.

Visto il perdurare del comportamento antisindacale del Questore nei confronti della nostra Segreteria Provinciale che, benchè minoritaria, rappresenta pur sempre degli appartenenti alla Polizia di Stato e che pertanto merita di essere incontrata ed ascoltata, ed in attesa che anche nella Questura di Trapani venga ripristinata la normale dialettica sindacale aperta a tutte le Organizzazioni e non solo ad alcune “prescelte”, la nostra O.S., colpevole di sollevare problematiche inerenti il benessere del personale e di dire come stanno effettivamente le cose in provincia, in relazione a determinati argomenti, si adopererà affinché questa situazione di assoluta gravità trovi la più ampia diffusione sui media locali e nazionali, nell'interesse del diritto di informazione dell'opinione pubblica.

Il Segretario Generale Provinciale ITALIA CELERE
Alberto Lieggio

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI